

**Al Presidente della VII Commissione
Istruzione pubblica, beni culturali del
Senato
Senatore Riccardo Nencini**

Roma, 19 ottobre 2021

**PROPOSTA CISL SULL'ANTICIPO DELL'ACCESSO AGLI ITS PER GLI STUDENTI DELLA
leFP da inserire nel disegno di legge atto Senato n. 2333, approvato dalla Camera
dei deputati il 20 luglio 2021, *"Ridefinizione della missione e dell'organizzazione
del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore in attuazione del Piano
nazionale di ripresa e resilienza"*.**

Ad integrazione di quanto contenuto nel documento inviato unitariamente da Cgil – Cisl e Uil, la Cisl ritiene importante stimolare una riflessione sul regime di accesso agli ITS con una proposta diretta a aumentare la platea di studenti e studentesse di questa filiera formativa. Gli allievi diplomati della leFP possono accedere ai corsi ITS solo con il conseguimento del certificato di specializzazione IFTS (800 ore). È evidente, in questo, la distonia rispetto alle finalità di incrementare le iscrizioni, di potenziare e ampliare la formazione professionalizzante e ridurre il mismatch "tra domanda e offerta di lavoro, che condiziona lo sviluppo delle imprese, soprattutto piccole e medie" (art.2 del ddl). Va in proposito evidenziato che il diploma leFP, pur di durata quadriennale, porta l'allievo al conseguimento di un livello di autonomia e responsabilità pari al quarto livello EQF così come il diploma di istruzione e come il diploma dei Licei sperimentali quadriennali, che comunque consente dall'anno scolastico 2018/19 l'accesso ai corsi ITS. Non la durata, quindi, bensì le competenze in uscita dal corso e la referenziazione al livello EQF possono costituire un criterio razionale di accesso dei giovani alle successive tappe formative.

In considerazione del rilevante lavoro di coordinamento da un lato per la sistematizzazione dell'Atlante del lavoro e delle certificazioni e, dall'altro, per la piena attuazione del DL 13/2013 sul sistema di validazione e certificazione delle competenze, che interessa anche i titoli in uscita dai percorsi ITS e IFTS, potrebbe essere opportuno, anche sperimentalmente, adottare quindi il livello EQF come referenza/requisito di accesso ai percorsi ITS, a loro volta agganciati opportunamente ad uno o più SEP (Settore Economico Professionale) previsti dalla attuale disciplina. In questo modo tutti i diplomi IeFP che afferiscono a quei SEP costituirebbero titoli idonei per l'accesso diretto alla Formazione Tecnica Superiore, promuovendo di fatto una logica di filiera lunga della formazione professionalizzante.

Cordiali saluti.

Il Segretario Confederale

Angelo Colombini